

dici, un procuratore del Re ed un sostituto.

Ma che cosa avviene? Che il sostituto comparisce, per esempio, a Caltagirone, e viceversa è applicato in un altro ufficio; cosicchè in quel tale organico apparisce il numero completo dei funzionari, ma effettivamente, poi, si hanno deficienze notevoli e non riparabili.

Lo stesso avviene per i funzionari delle cancellerie; e ciò rende ancora più grave il danno della mancanza di funzionari per le insufficienze degli organici.

E giacchè ho la parola, vorrei rivolgere all'onorevole ministro una preghiera, che già gli espressi nella passata legislatura: cerchi cioè di presentare al più presto quel disegno di legge che riguarda la sistemazione degli archivi.

Ella conosce quali mansioni delicate si compiano in quegli uffici; già ne feci parola altra volta nello svolgimento di una mia interrogazione, ed ella comprende quale sia la condizione di quei disgraziati che passano l'intera giornata in quegli uffici, compensati con stipendi irrisori, obbligati a lottare giornalmente con i bisogni della vita, e comprende che in questa poco florida condizione essi possono facilmente andare soggetti a tentazioni che, se ascoltate, potrebbero produrre conseguenze molto gravi.

Oramai credo che la presentazione di quel disegno di legge sia indispensabile, perchè questa è una delle poche categorie di impiegati che non hanno visto ancora spuntare il sole del loro avvenire, cioè il sole del pane sicuro e della tranquillità, che porta come conseguenza il buon esplicamento delle funzioni a cui sono adibiti. Ed io mi auguro che l'onorevole ministro voglia compiere quest'opera al più presto, tranquillando anche questa categoria, sia pure di modesti impiegati, ma tanto utili e necessari.

PRESIDENTE. Ella ritira quindi la sua interrogazione, non è vero?

LIBERTINI GESUALDO. Perfettamente!

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Scaglione.

SCAGLIONE. Debbo fare una raccomandazione all'onorevole ministro, raccomandazione che gli fu rivolta da altri nella discussione dei bilanci dei passati esercizi, e che non so se fu accennata anche quest'anno nella discussione generale: la specializzazione delle magistrature.

Io non allargo questa specializzazione a tutte le magistrature, ma a ordini di magistrature soltanto: gli ufficiali del pubblico ministero presso i tribunali e le Corti, ed i giudici istruttori. Certo si lamenta da tutti, ed anche in questa Camera i lamenti sono stati continui, la mancanza di buoni giudici istruttori, per cui le istruzioni camminano lente, spesso non si arriva a raggiungere il reo, e spesso si fanno dei processi che vanno ai tribunali o alle assise, per poi finire con quelle sentenze di assoluzione che tutti conosciamo.

Orbene, se noi avessimo dei magistrati specializzati nell'istruzione, e questo si potrebbe ottenere, le mie lamentanze e le lamentanze di tutti i colleghi che si ebbero prima ed ora nella discussione di questo bilancio, sarebbero finite. E questa è la prima delle mie raccomandazioni. La seconda è la specializzazione degli ufficiali del pubblico ministero. Ognuno che esercita la professione di avvocato conosce che al giorno d'oggi gli ufficiali del pubblico ministero sono molte volte impari al loro ufficio; e spesso si vedono nei tribunali specialmente (perchè nelle Corti ci potrà essere qualche pubblico ministero d'ingegno superiore) degli ufficiali del pubblico ministero che per ingegno ed eloquenza non sono neanche uguali ai mediocrissimi difensori. Non parlo degli altissimi avvocati perchè il paragone non potrebbe reggere; ma dirò che si tratta di magistrati che sono assai al disotto dei mediocri e dei mediocrissimi avvocati. Ed è questa una cosa alla quale, ella, onorevole ministro, dovrebbe provvedere. Ma ho fiducia che vi provvederà e che vorrà anche studiare questo fra i tanti problemi a cui ha già detto di voler provvedere; e che perciò potrà subito da lei esser presentato un disegno di legge se se ne renderà necessaria la presentazione.

Nuovi allora si addensarono così su di lei, che ha risollevato il prestigio della nostra magistratura, ed ha acquistato tanta simpatia nel Parlamento e nel paese.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ferrarini.

FERRARINI. Su questo argomento io vorrei fare una raccomandazione all'onorevole ministro, raccomandazione che riguarda l'applicazione degli aggiunti giudiziari ai tribunali. Gli aggiunti giudiziari sono applicati a quei tribunali dove c'è bisogno della loro cooperazione per il presidente e per i magistrati.